CANTO NONO

1 Che non può far d'un cor ch'abbia suggetto questo crudele e traditore Amore, poi ch'ad Orlando può levar del petto la tanta fe' che debbe al suo Signore? Già savio e pieno fu d'ogni rispetto, e de la santa Chiesa difensore; or per un vano amor, poco del zio, e di sé poco, e men cura di Dio.

2 Ma l'escuso io pur troppo, e mi rallegro nel mio difetto aver compagno tale; ch'anch'io sono al mio ben languido et egro, sano e gagliardo a seguitare il male. Quel se ne va tutto vestito a negro, né tanti amici abandonar gli cale; e passa dove d'Africa e di Spagna la gente era attendata alla campagna:

3 anzi non attendata, perché sotto alberi e tetti l'ha sparsa la pioggia a dieci, a venti, a quattro, a sette, ad otto; chi più distante e chi più presso alloggia. Ognuno dorme travagliato e rotto: chi steso in terra, e chi alla man s'appoggia. Dormono; e il conte uccider ne può assai: né però stringe Durindana mai.

4 Di tanto core è il generoso Orlando, che non degna ferir gente che dorma. Or questo, e quando quel luogo cercando va, per trovar de la sua donna l'orma. Se truova alcun che veggi, sospirando gli ne dipinge l'abito e la forma; e poi lo priega che per cortesia gl'insegni andar in parte ove ella sia.

5 E poi che venne il dì chiaro e lucente, tutto cercò l'esercito moresco: e ben lo potea far sicuramente, avendo indosso l'abito arabesco; et aiutollo in questo parimente, che sapeva altro idioma che francesco, e l'africano tanto avea espedito, che parea nato a Tripoli e nutrito.

6 Quivi il tutto cercò, dove dimora fece tre giorni, e non per altro effetto; poi dentro alle cittadi e a' borghi fuora non spiò sol per Francia e suo distretto, ma per Uvernia e per Guascogna ancora rivide sin all'ultimo borghetto: e cercò da Provenza alla Bretagna, e dai Picardi ai termini di Spagna.

7 Tra il fin d'ottobre e il capo di novembre, ne la stagion che la frondosa vesta vede levarsi e discoprir le membre trepida pianta, fin che nuda resta, e van gli augelli a strette schiere insembre, Orlando entrò ne l'amorosa inchiesta; né tutto il verno appresso lasciò quella, né la lasciò ne la stagion novella.

8 Passando un giorno, come avea costume, d'un paese in un altro, arrivò dove parte i Normandi dai Britoni un fiume, e verso il vicin mar cheto si muove; ch'allora gonfio e bianco gía di spume per nieve sciolta e per montane piove: e l'impeto de l'acqua avea disciolto e tratto seco il ponte, e il passo tolto.

9 Con gli occhi cerca or questo lato or quello, lungo le ripe il paladin, se vede (quando né pesce egli non è, né augello) come abbia a por ne l'altra ripa il piede: et ecco a sé venir vede un battello, ne la cui poppa una donzella siede, che di volere a lui venir fa segno; né lascia poi ch'arrivi in terra il legno.

10 Prora in terra non pon; ché d'esser carca contra sua volontà forse sospetta. Orlando priega lei che ne la barca seco lo tolga, et oltre il fiume il metta. Et ella lui: - Qui cavallier non varca, il qual su la sua fé non mi prometta di fare una battaglia a mia richiesta, la più giusta del mondo e la più onesta.